

Il club

Donne, bambini, persone fragili «Vorrei un Lions più “sociale”»

• Il neopresidente Enrico Bianchini indica le linee guida della prossima annata: «Lavorare con spirito di servizio»

MARIALUISADUSO

«Non è importante che ricordi quello che ho detto, ma come ti ho fatto sentire». Nell'era dell'apparenza, Enrico Bianchini ha scelto l'essere, anzi, il sentire per connotare la sua annata da presidente del **Lions club** di Schio. Meno incontri tradizionali, anche se non mancheranno le occasioni per rafforzare l'appartenenza al club («perché solo stando bene insieme si riesce a produrre energia positiva per il lavoro che facciamo»), e più impegno, i suoi principi ispiratori.

Originario di Venezia, 59 anni, un passato sportivo come cestista, Bianchini vive e lavora a Schio, come assicuratore, ed è molto legato alla città da cui si sente adottato. «Lavorare con un forte spirito di servizio cercando di aiutare le persone più fragili, focalizzando le nostre attenzioni sul territorio» saranno le linee guida. Un impegno che interpreta come attenzione ai bisogni e iniziative volte alla raccolta fondi per dare risposte. E per questo vorrebbe valorizzare le donne, originariamente le mogli dei soci, per renderle protagoniste: «Sono molto coinvolte, ma non hanno il giusto risalto nei club Lions. Per questo penso a loro come socie, sono convinto sappiano fare rete meglio di noi maschi ed attrarre nuove volontarie».

Non uno allora, ma tanti service: in parte la continuazione di iniziative già avviate, come lo screening agli occhi rivolto ai bambini della scuola d'infanzia («facciamo ogni anno più di 400 controlli e il 7-8% ha bisogno urgen-

te di una visita oculistica») ma anche qualche novità: «Stiamo per attivare uno screening logopedico per i bambini più grandi della scuola d'infanzia, per individuare disturbi o ritardi del linguaggio e dello sviluppo». Il progetto nella prima fase coinvolgerà le scuole di Schio. Anche il Lions schiense ha contribuito a portare leggerezza ai bambini ricoverati in pediatria con la pet therapy; sostiene il baskin e vivrà una forte emozione in giugno con la fly therapy, per aiutare minorenni disabili a sentirsi meno diversi. Ritournerà «Natale insieme», che il club porta avanti da 30 anni, interrotto durante il Covid, che, con le Unità pastorali, si propone di offrire un pranzo agli anziani soli. Confermato il mercatino di libri usati che garantisce fondi, così da sostenere il «farmaco sospeso» con le farmacie di tre soci: si può contribuire lasciando pagato un farmaco con un'offerta. «Ci impegniamo a fornire gratis farmaci a persone non in grado di pagarseli, segnalate dai centri Caritas o da altre associazioni». Senza dimenticare giovani e adolescenti: il Lions supporterà Fondazione teatro Civico, coinvolgendo 150 ragazzi nel Campus lab, un progetto di alternanza scuola-lavoro che spazia dal laboratorio di teatro a quello di tecniche di narrazione, passando per un laboratorio grafico e uno tecnico. «Vorrei che l'annata Lions - conclude Bianchini - fosse focalizzata sul far star bene le persone più fragili, che devono avere un posto centrale. Vorrei che le nostre azioni lasciassero un segno perché arrivano al cuore».





Enrico Bianchini presidente Lions Schio

Iniziative

Fra i piani in programma spicca il "farmaco sospeso" sostenuto dalle offerte degli utenti